

VITALE SCANU (1997)

Cassanelli, definito un moderno e raffinato "piccolo Van Gogh", si esprime in una maniera che richiama inevitabilmente l'arte del grande fiammingo.

Tuttavia, se vogliamo concentrare la nostra osservazione sui suoi cromatismi, egli, più che il tocco frammentario, tormentato, scabro e dalle profonde ondularità drammatiche di Van Gogh, porta alla mente – fatte le debite proporzioni – le tinte piatte e contrastanti, senza alcuna sfumatura, dell'altro "ribelle" impressionista, Paul Gauguin.

Ma, soprattutto, Cassanelli ha il potere di condurci in atmosfere oniriche, quelle proprie dell'infanzia, quando tutta la realtà era vista in modo particolare, commisurato alle nostre potenti facoltà astrattive ed immaginifiche. Fattici grandi, malauguratamente, la nostra fantasia bambina non funziona più, per cui, volendola rivivere, bisogna ricrearla in maniera artificiale, secondo quelle tracce fossili che sono rimaste nel nostro subconscio.

Ecco: Cassanelli riesce, con le sue opere, a riesumare facilmente il mondo tipico della nostra prima età e a mettere in sintonia quelle corde del nostro intimo col mistero gioioso del creato. Non fosse per altro, questo merito basterebbe per dare all'opera di Cassanelli il nome di "arte gentile e raffinata".

In seguito a:

MOSTRA "DIALOGO TRA LE FORME E I COLORI"

1 Giugno - 28 Luglio 1996

Centro civico - Porlezza (Co)